



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMRC03000T
M.PANTALEONI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il 30% circa della popolazione scolastica presenta Bisogni educativi speciali, rispetto ai quali si attuano Progetti di inclusione e prevenzione del disagio anche in rete, si adotta una didattica innovativa per la gestione di classi problematiche (cooperative learning) e si programmano iniziative specifiche di "educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio" (Progetto Gaia Network). E' inoltre attivo un Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi sui minori in collaborazione con il Tribunale dei minori, la Procura della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Roma, il Tribunale ordinario di Velletri, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della guardia di finanza, la Provincia di Roma, i Comuni Distretto RMH1, Azienda ASL RMH, la RES, l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio, gli Organismi terzo settore. Si svolgono inoltre attività di stage degli alunni con cooperative sociali e progetti educativi attuati con queste ultime.

VINCOLI

Il bacino di utenza della scuola si estende dai Castelli Romani (area sud-est) all'area di Roma sud. Gli alunni che frequentano l'IPS Maffeo Pantaleoni sono per una grande percentuale (stimabile intorno all'80%) provenienti da modeste famiglie il cui contesto sociale è di ceto medio-basso. La pendolarità degli studenti, inevitabile, sottolinea la grave problematica dei trasporti che sul territorio risultano insufficienti. Il servizio non sempre è rispettoso degli orari di marcia, pertanto numerose sono le entrate degli alunni in seconda ora. Il contesto familiare fragile rende più difficile a questa utenza di ottenere risultati elevati. Vi è un cospicuo numero di allievi con genitori disoccupati, pertanto risulta bassa la percentuale del versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, solo il 36% rispetto al 55% della media nazionale. Medio-bassa la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola sebbene l'istituto cerchi di attuare numerose azioni per coinvolgerli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'IPS "Maffeo Pantaleoni" è situato a Frascati, cittadina a Sud-Est di Roma, che fa parte del complesso territoriale dei Castelli Romani. Frascati, da paese prettamente agricolo a prevalenza di culture vitivinicole, si è trasformato, negli ultimi decenni, in un centro articolato e complesso, la cui attività economica è caratterizzata principalmente dal settore terziario. La presenza nel territorio di numerose ville, testimoni di un passato ricco di storia, il clima mite, il contesto naturale di straordinaria bellezza, la vicinanza dell'Università di Tor Vergata, di centri di ricerca scientifica hanno favorito l'afflusso di nuclei familiari provenienti soprattutto dall'area metropolitana. Frascati è il primo polo europeo della ricerca, ospita Enti di ricerca scientifica, i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'Enea, varie sedi del CNR e una sede dell'Esa, inoltre l'insediamento della Banca d'Italia, nonché l'Osservatorio astronomico e il centro meccanografico Miur di Monte Porzio Catone. Molto attive nel Comune sono le associazioni di volontariato per l'assistenza alle fasce più deboli, disabili, tossicodipendenti, extracomunitari. Frascati è oggi una cittadina ricettiva e dinamica che offre diverse proposte operative ai suoi cittadini attraverso le molteplici iniziative culturali e la disponibilità di numerose strutture presenti sul territorio.

VINCOLI

Il nostro istituto è collocato in una Villa storica all'interno di un parco pubblico, pertanto qualunque intervento strutturale richiede non solo l'autorizzazione degli enti locali di riferimento ma anche della sovrintendenza dei Beni Culturali. La collocazione in un parco pubblico costituisce un problema a livello di sicurezza poiché anche se l'istituto è dotato di recinzioni, le stesse non sono efficienti (cancelli con serrature e telecamere di videosorveglianza fuori uso). L'edificio, per quanto di prestigio, risulta poco funzionale rispetto alle esigenze scolastiche e di sicurezza e necessita di continui interventi manutentivi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La villa che ospita la scuola è un parco ricco di magnolie, glicini ed abeti, spazi verdi con percorsi pedonali e piazzole di sosta, purtroppo abbandonate ad uno stato di degrado. La riqualificazione dell'area potrebbe prevedere la realizzazione di percorsi di sport e benessere da utilizzare anche dagli alunni durante le esercitazioni di scienze motorie. Anche il locale (ex portineria dell'antico convento) adiacente all'ingresso principale dell'Istituto, potrebbe essere trasformato in un Bar didattico (laboratorio inclusivo) utile ai percorsi formativi degli alunni.

VINCOLI

Attualmente la rete informatica è stata potenziata, ma non è ancora del tutto adeguata. L'utilizzo del registro elettronico da parte dell'utenza non è ancora del tutto sistematica così come l'accesso alle informazioni presenti nel sito. Le famiglie in genere incontrano ancora molte difficoltà ad accedere ai servizi informatici e si evidenzia la necessità di potenziare una formazione verso gli stessi. Una parte del corpo insegnante rileva ancora qualche difficoltà nella conduzione delle lezioni con nuove metodologie didattiche per mancanza di strumenti ausiliari (LIM, tablet ecc.) non ancora sufficienti per i diversi ambienti. L'impianto audio-video per conferenze assembleari e/o di videoconferenza (Aula Magna) è ancora insufficiente. I finanziamenti sono principalmente di natura pubblica, in particolare progetti PON FSE.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'Istituto gode da molti anni di un corpo docente abbastanza stabile, anche se con l'avvento delle ultime due Riforme scolastiche e la conseguente revisione degli indirizzi di studio si è assistito ad una maggiore mobilità del personale docente unita all'uscita dal servizio per motivi pensionistici e al potenziamento (con l'arrivo di docenti anche da altre regioni). L'età media del personale docente si aggira intorno ai 55 anni.

La continuità della Dirigente Scolastica ha consentito una crescita esponenziale dell'indirizzo enogastronomico, con il raggiungimento dell'obiettivo di rendere stabilmente fruibili le nuove strutture dei laboratori (Villa Cavalletti).

Il personale docente è stato coinvolto, negli ultimi anni in vari corsi di formazione e aggiornamento su temi quali: innovazione digitale e tecnologica, competenze di base, certificazioni linguistiche, inclusione.

VINCOLI

Alcuni docenti presentano ancora una scarsa propensione all'uso delle nuove tecnologie.

Inoltre un consistente numero di docenti e non docenti usufruisce dei benefici della legge 104 ed appartiene ad una fascia di età superiore ai 50 anni, pertanto ciò comporta un'elevata percentuale di assenze durante l'a.s..

Si evidenzia inoltre una scarsa disponibilità del personale ATA all'assistenza ai disabili gravi che nella scuola sono diventati una realtà crescente.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero totale degli alunni con giudizio sospeso in matematica e inglese nel biennio.

Traguardo

Abbassare la percentuale dei giudizi sospesi

Attività svolte

L'analisi dei dati a disposizione evidenzia che, nonostante l'utenza mantenga caratteristiche di debolezza e fragilità, vi è un aumento percentuale di ammessi alle classi successive. Significativi miglioramenti sono avvenuti grazie al potenziamento di corsi sul metodo di studio, all'attuazione di progetti aventi come obiettivo l'acquisizione delle abilità sociali (priorità del RAV) e alle diverse azioni sulla motivazione ad apprendere, messe in atto all'interno dei progetti PON. Molte di queste iniziative, che nel corso del triennio sono state numerosissime, verranno ampiamente illustrate nelle sezioni legate alla progettualità dell'Istituto; nella maggior parte dei casi si tratta di attività legate a più obiettivi, si è cercato di individuare quelle più significative e collegarle all'obiettivo principale.

Risultati

Nel corso degli ultimi 4 anni è aumentato il numero degli alunni ammessi, che è passato dal 48,4% al 70%; è diminuito il numero totale degli alunni con giudizio sospeso che è passato dal 35,8% al 14%.

Dal corrente anno è stato introdotto il PFI per le classi prime con un valore assoluto del 7% e relativo del 3,6%.

È diminuito il numero totale degli alunni non ammessi che è passato dal 15,8% al 9% (in valore assoluto).

Considerazioni

Il 49% degli alunni non ammessi (80) è costituito da alunni non frequentanti

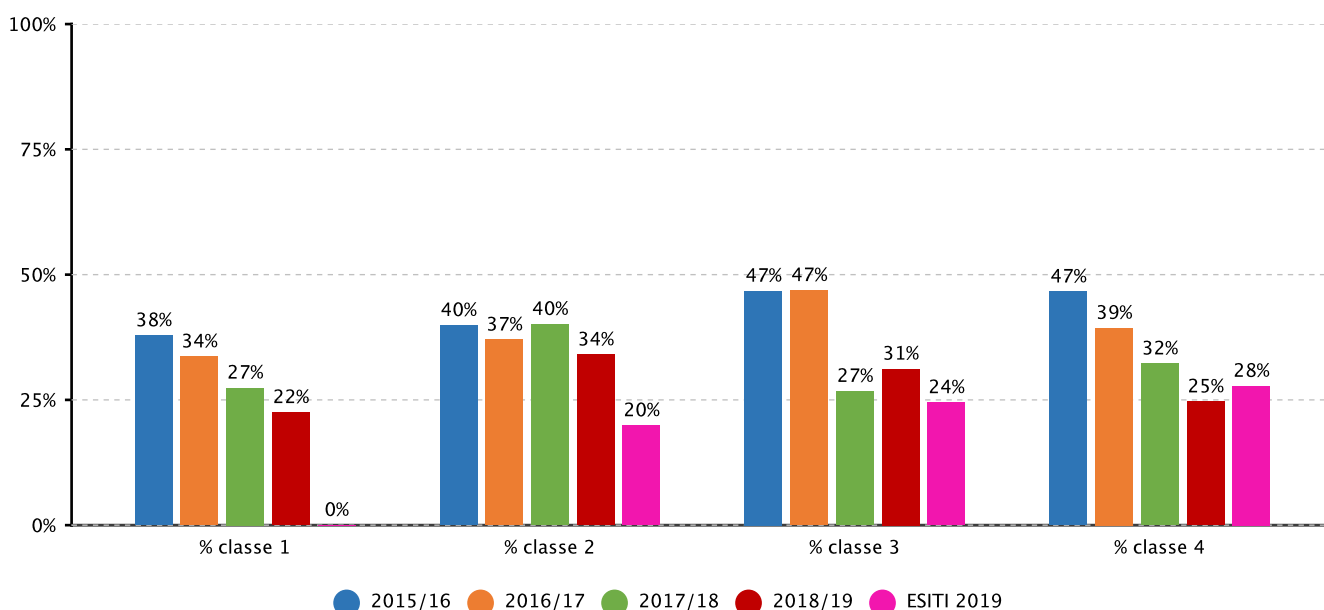
Il 51% degli alunni non ammessi costituisce, invece, una misura del tasso di insuccesso scolastico che può essere attribuito ad una scelta errata dell'indirizzo, a fenomeni di dispersione o alla scelta di abbandonare gli studi per inserirsi nel mondo del lavoro

Conclusione

Dall'analisi dei dati si evince un'ottima gestione rivolta alla riduzione degli insuccessi scolastici e al desiderio di ridurre gli ammessi con revisione del PFI. A tale riguardo la redazione delle UDA è di vitale importanza per le classi prime al fine di ridurre le ammissioni con revisione del PFI.

Evidenze

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti

Traguardo

Valorizzare le eccellenze nell'intero triennio in particolare nelle abilità linguistiche

Attività svolte

Per la valorizzazione delle eccellenze, in particolare per quanto concerne le abilità linguistiche, sono stati attivati diversi progetti, ad es Progetto Biblioteca- Forza della Poesia, Progetti Pon, corsi di potenziamento linguistico (corsi Cambridge), Progetti Erasmus, scambi culturali sulla piattaforma eTwinning.

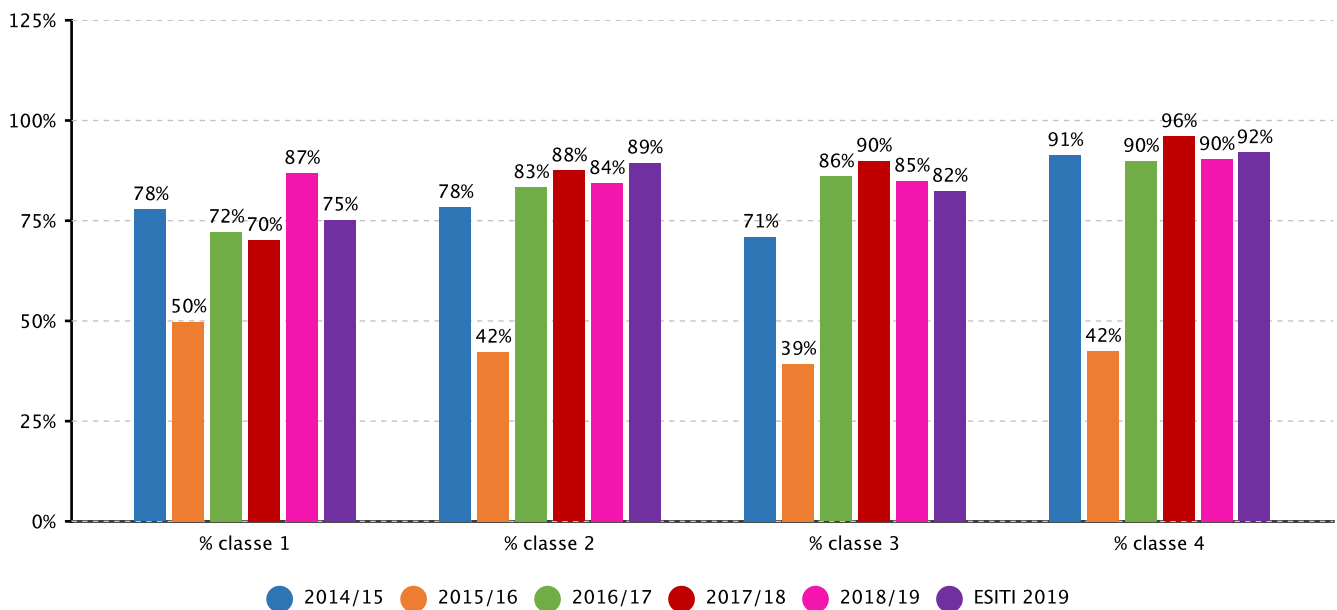
Risultati

Vi è stato un aumento degli ammessi alla classe successiva e un miglioramento nel voto all'Esame di Stato : la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.

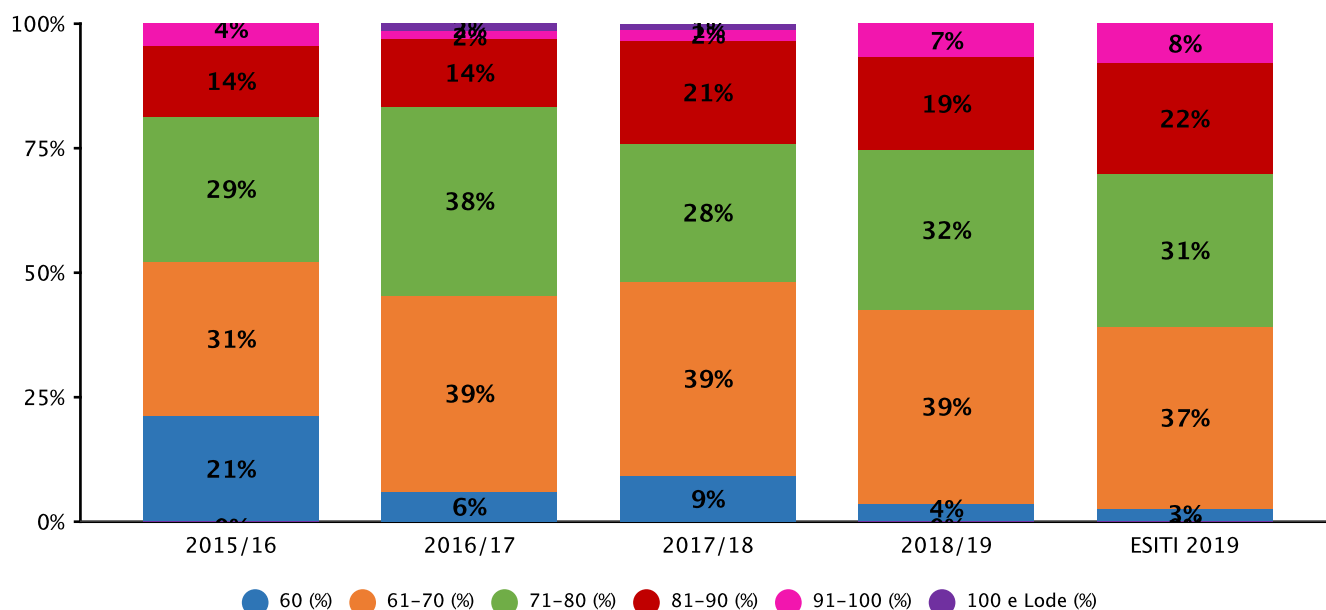
Inoltre è aumentato il numero di alunni che hanno conseguito una certificazione Cambridge.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Traguardo

Nel triennio ridurre i fenomeni di occupazione dell'istituto, sviluppare le abilità sociali e il rispetto delle regole.

Attività svolte

Le azioni adottate per contrastare episodi problematici non sono state solo sanzionatorie, ma interlocutorie e costruttive. Sono stati attivati progetti educativi con lo scopo di motivare gli alunni al rispetto delle regole, ad es. Progetto Accoglienza, Progetto Legalità, Sportello d'ascolto, Progetto Gaia, formazione di peer educator, interventi sul metodo di studio, Progetti PON. Negli ultimi anni inoltre sono state organizzate giornate di co-gestione con momenti di gestione condivisa tra docenti e studenti nella progettazione e nella conduzione di attività didattiche "alternative".

Risultati

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente discreto, anche se in alcune situazioni ancora occorre insistere sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche in quanto scarsamente sviluppate, soprattutto nel biennio (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

I Consigli di Classe sono sufficientemente allineati rispetto ai criteri comuni per la valutazione del comportamento adottati a livello di Istituto e utilizzano strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Un risultato oggettivamente misurabile, e strettamente legato ai traguardi da raggiungere, è che dal dicembre 2015 non si assiste più a fenomeni di occupazione della scuola da parte degli studenti.

Evidenze

Documento allegato: Riduzionefenomenioccupaz.pdf

Priorità

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

Traguardo

Rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team

Attività svolte

Molte sono state le attività svolte per promuovere la partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento, tra queste una delle più significative è stata il progetto "Luci della memoria".

Obiettivi: Attuazione di attività che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Ridurre i fenomeni di occupazione dell'istituto, sviluppare le abilità sociali e il rispetto delle regole. Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi (strutture, strumenti e materiali) e tempi dell'istituto. Coprogettazione (docenti e studenti) per la promozione di attività ed eventi socio-educativi

Risultati

Alla fine del percorso gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano del comportamento, nelle competenze disciplinari, motivazione allo studio, competenze metodologiche, socializzazione, competenze nell'uso di strumenti, competenze di cittadinanza.

Evidenze

Documento allegato: luci della memoria finale.pdf

Priorità

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

Traguardo

Promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture è fonte di arricchimento continuo e di competenze professionali

Attività svolte

Progetti Erasmus
Scambi culturali sulla piattaforma eTwinning

Risultati

Queste esperienze hanno permesso agli alunni di vivere un'esperienza internazionale (attraverso il soggiorno-studio nei rispettivi Paesi), di acquisire e/o migliorare le competenze disciplinari e quelle trasversali relative alla conoscenza di altre realtà e culture e alla dinamica di gruppo, con ampie ricadute sulla motivazione allo studio e sulla socializzazione.

Evidenze

Documento allegato: linkmaffeopantaleonierasmus.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche sia in italiano che in inglese è stato uno dei traguardi indicati dalla nostra scuola.

Al riguardo sono stati condotti, in questo triennio, molti progetti: Forza della Poesia, Mi gusto un libro, Let's open the door, corsi Cambridge.

Lo scorso anno scolastico, proprio nell'ambito della manifestazione La Forza della Poesia, gli alunni hanno realizzato un video intitolato Verde que te quiero verde. Attualmente il video è visibile all'indirizzo www.frascatie20.com

Risultati

Uno degli risultati è il miglioramento delle competenze nella lettura e nella scrittura, importanti per lo sviluppo del pensiero degli adolescenti e per l'arricchimento della comunicazione orale. Inoltre vi è il rinforzo delle competenze linguistiche, la preparazione alle certificazioni Cambridge (vari livelli), l'incremento della motivazione intrinseca all'apprendimento della lingua inglese, in quanto essenziale per il contesto sociale e lavorativo (life-long learning).

Evidenze

Documento allegato: [linkforzapoesia.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche sono state percorse varie strade.

In generale si è puntato molto sull'innovazione della didattica, incrementando l'uso delle Tic, delle piattaforme online, software dedicati ecc.

Inoltre agli alunni del biennio sono state proposte uscite didattiche mirate presso l'Università di Tor Vergata per assistere a lezioni spettacolo di chimica e biologia.

Per un approccio allo studio della matematica in modalità partecipata e attiva invece è stato realizzato il progetto PON "Giochiamo con le equazioni in cucina".

Infine, durante l'a.s. 2018/19, si è optato per una compattazione degli insegnamenti delle materie scientifiche, concentrando tutto il loro monte ore annuale in uno dei due quadrimestri.

Risultati

La quadrimestralizzazione degli insegnamenti dell'asse scientifico-tecnologico ha consentito di trovare soluzione ad alcuni problemi più volte analizzati nei consigli di classe: il numero eccessivo di materie da studiare contemporaneamente rende a volte difficoltosa l'organizzazione del lavoro; il basso numero di ore settimanali destinato a queste discipline rendono gli interventi poco incisivi perché frammentari, il lavoro improduttivo ed episodico, le attività di recupero in itinere difficili da portare avanti.

I risultati, in termini di contenimento dei giudizi sospesi nelle materie scientifiche rispetto agli altri insegnamenti, si possono vedere nel documento allegato.

Evidenze

Documento allegato: [AlunniconrevisonePFlecongitudiziosospeso2019.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

PROGETTO MAP - MEMORIA ARTE PUBBLICITÀ

Il progetto prevede un ciclo di laboratori tematici all'interno dei quali vengono esaminate, decostruite e ricostruite, pubblicità e spot pubblicitari tratti dal repertorio visivo e testuale delle arti e della tradizione classica, rinascimentale e contemporanea. I modelli presenti in tale repertorio, e che in esso rivivono citati come autorevoli testimonial della qualità di un prodotto, oppure evocati per allusione, a volte ancora travestiti, sotto mentite spoglie, alterati fino a essere quasi irriconoscibili, sono studiati dal punto di vista iconografico, tipologico, del contenuto e della funzione comunicativa. Il progetto si arricchisce, inoltre, dello studio delle tecniche di illustrazione del libro, dal character design al caviardage. Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto risulta pertanto coerente con una molteplicità di finalità espresse nel POF e nel PdM dell'Istituto e risponde, inoltre, all'obiettivo del potenziamento delle competenze nelle discipline artistiche e storico artistiche, nonché a quello della valorizzazione delle risorse interne. L'incontro con le finalità espresse nel POF e nel PdM dell'Istituto si ravvisa nella possibilità che il progetto offre di - realizzare e organizzare ambienti di apprendimento (aule laboratorio disciplinari), come uno spazio dove poter sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting specifico e adeguato alla disciplina; - superare la distinzione tra la lezione teorica (funzionale allo sviluppo delle conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze); - incentivare l'uso di didattiche innovative in tutte le discipline; - confronto e lavoro in team tra docenti delle aree disciplinari con attività finalizzate allo svolgimento di progetti d'istituto e progetti di bandi pubblici progetti d'istituto; - impiego della tecnologia come strumento per apprendere; - destinazione di un'area didattica del sito scolastico ai materiali didattici; - educare alla comunicazione multimediale. - promozione della scuola come comunità che progetta; in funzione dello star bene; in dimensione orientante; che favorisce l'inclusione; come laboratorio.

Risultati

Gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano: - Delle competenze disciplinari - Delle competenze metodologiche - Delle competenze nell'uso degli strumenti - Delle competenze di progettazione. Il progetto ha avuto, inoltre, una valenza di orientamento, soprattutto per gli allievi della classe quinta ed è stato di supporto alla preparazione del percorso personale previsto nell'Esame di Stato.

Evidenze

Documento allegato: MAP-RELAZIONEFINALEPROGETTI1819.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Questo obiettivo è stato perseguito attivando molteplici progetti legati alla legalità (Pacchetto legalità) e all'inclusione (Formidabile), progetti PON (Rammendare le periferie) e progetti Erasmus (PEACE). Dall'a.s. 18/19 inoltre è stato avviato il Progetto Gaia, un programma di educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio.

Risultati

Maggiore consapevolezza di sé e del momento presente; maggiore conoscenza dei meccanismi che regolano l'attenzione, il controllo e l'equilibrio delle emozioni; consapevolezza del piacere generato dallo stare insieme e nel condividere spazi, obiettivi, scopi; apprezzamento dell'accettazione di sé e dell'altro generato dal non-giudizio. Introduzione alla conoscenza dei meccanismi che regolano la consapevolezza globale e gli effetti sugli individui e sulla Terra. Introduzione alla conoscenza degli strumenti che sollecitano la consapevolezza del presente, del benessere, individuale e globale. Miglioramento nel comportamento disciplinare.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOGAIANETWORKRELAZIONEFINALEPROGETTI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Pacchetto legalità.

Attività di informazione e formazione rivolte a genitori e studenti in collaborazione con la Polizia di Stato.

Uscite didattiche sul territorio.

Partecipazione a conferenze.

Scambi culturali con il Lycée L. de Vinci di Villefontaine sulla piattaforma eTwinning.

Risultati

Nell'anno scolastico 18/19 il progetto "Cultivons l'Europe par le terroir" (scambio culturale Villefontaine) ha sviluppato in particolare l'aspetto dell'Ecosostenibilità. L'Istituto francese ha ottenuto il label di qualità come liceo ecosostenibile e gli studenti hanno presentato le buone pratiche messe in opera quotidianamente da loro e dal personale docente e non docente.

In generale, i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, hanno avuto un peso determinante nella valutazione del comportamento degli studenti.

E' stata predisposta infatti una griglia condivisa, anche con la collaborazione degli studenti, per la valutazione del comportamento sulla base della Raccomandazione europea del 22 maggio 2018.

Evidenze

Documento allegato: comportamento.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Iniziativa sportiva: partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, al Torneo Junior Club di calcio a 11, corso di sci, uscita didattica trekking al Circeo, torneo con l'ITT Fermi di Frascati.

Protocolli attivati per alunni che praticano attività sportive agonistiche.

Risultati

Sensibilizzazione al movimento e avvicinamento allo sport interiorizzando i principi e i valori educativi ad esso sottesi; acquisizione di stili di vita di cui lo sport costituisca parte integrante per favorire l'arricchimento della pratica sportiva sottolineando l'importanza dello sport come abitudine permanente al fine del miglioramento della qualità della vita; accrescimento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, miglioramento della socializzazione e della cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune; miglioramento delle capacità motorie e acquisizione di competenze tecniche e tattiche in alcune discipline sportive.

Evidenze

Documento allegato: relaz finale gruppo sportivo.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Allestimento aule di apprendimento legate alla didattica in movimento (DMOV).
Progettazione per UDA.
Innovazione della didattica, incremento delle TIC
Valorizzazione della didattica del "Learning by doing".
Apertura bar didattico.

Risultati

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali ha avuto buone ricadute sugli esiti degli studenti, il numero dei non ammessi alla classe successiva e delle sospensioni di giudizio è diminuito.

Evidenze

Documento allegato: schedadiprogettoDMOV.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Questo obiettivo è stato al centro di molti progetti attivati in questo triennio: Progetto Erasmus P.E.A.C.E., Progetto Pon Rammendare le periferie, Progetto Accoglienza, Progetto Formidabile, Pacchetto legalità.

Risultati

Sviluppo della conoscenza di sé, del gruppo e del territorio, del senso di appartenenza, del rispetto e del senso di comunità positiva.
Valorizzazione della diversità.
Contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullism.
Utilizzo consapevole del WEB.
Sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere.

Evidenze

Documento allegato: Schedarelaz.ACCOGLIENZAraccoltadatifinale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Progetto PON "Rammendare le periferie": da numerosi anni il nostro Istituto insieme agli altri Istituti superiori del territorio lavora in rete per favorire motivazione e resilienza, crescita di "Life skills", potenziare l'apprendimento attraverso approcci innovativi efficaci soprattutto nel mettere in moto il meglio di quanto ciascun alunno può riuscire a dare. Per questo, attraverso progetti Aree a rischio e Scuola al centro "Iter Formativo Card" e "Dis-Armonie.1 Summer2016", in rete con altri istituti e Associazioni del territorio, abbiamo attivato interventi che insistono su modalità che riattivano il desiderio di apprendere e trasformano la scuola nel luogo da cui partire per essere protagonisti nella costruzione del proprio progetto

formativo e di vita.

Risultati

I principali beneficiari del progetto sono stati gli studenti dell'Istituto, che è inserito in un contesto territoriale di forti problematiche legate al disagio culturale delle periferie cittadine che produce una non trascurabile dispersione scolastica. In particolare le strategie e le innovazioni didattiche legate all'attuazione del progetto hanno garantito la fruibilità e il coinvolgimento dei seguenti studenti:

- Allievi a rischio d'abbandono del percorso formativo
- Allievi con bassi livelli di competenza
- Allievi DSA / DA / BES

I risultati raggiunti sono stati il potenziamento dell'innovazione didattica e dell'utilizzo di strumenti digitali per lo sviluppo delle competenze di base; un capillare studio delle esigenze professionali dei nostri studenti puntando soprattutto al coinvolgimento del territorio attraverso le risorse umane dei settori professionali e delle associazioni giovanili che costituiscono punto di riferimento per lo sviluppo del percorso culturale, professionale e di cittadinanza attiva.

Evidenze

Documento allegato: ponrammendareperiferie.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Redazione dei PFI per gli alunni del biennio.
Attività di orientamento e riorientamento.
Flessibilità oraria.
Attività di recupero sul metodo di studio (Anastasis).
Attività di co-gestione.

Risultati

Miglioramento negli esiti degli alunni.

Evidenze

Documento allegato: Modello-PFI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'orientamento, inteso non solo come attività informativa e limitata ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma formativa, cioè che "investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline", va pensato come un insieme di azioni che mettano in grado gli studenti di gestire i propri percorsi personali in materia di istruzione e formazione.

Non si tratta di un'attività accessoria ma, con l'adozione di una DIDATTICA ORIENTATIVA, diventa l'aspetto essenziale di una buona offerta formativa (si veda esempio nell'evidenza allegata).

Il "sistema orientamento" si è sviluppato attraverso attività di orientamento in entrata (progetto "Voglio prenderti per mano"), di accoglienza, di accompagnamento nelle scelte (anche per alunni provenienti da altre scuole), di ri-orientamento (passaggio tra indirizzi, passaggio ad altra scuola o corso di istruzione regionale) e di orientamento in

uscita.

Un progetto che ha visto tra i suoi promotori il nostro Istituto è il progetto Sirio (Sinergia Ricerca Orientamento). <http://sirio.giuntios.it/il-progetto-sirio/>

Risultati

La partecipazione a tutte le iniziative di orientamento è molto ampia. Le progettazioni didattiche risultano sempre più di tipo orientativo.

Evidenze

Documento allegato: UDA5BDIDATTICAORIENTATIVA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Promozione della cultura dell'inclusione nella scuola e sul territorio

Attività svolte

La presenza degli alunni disabili nel nostro Istituto è parte integrante della sua "tradizione culturale". La scuola si adopera per l'integrazione di tutti gli alunni e per la crescita formativa del singolo, al di là delle proprie difficoltà, come individuo e come cittadino. Per realizzare l'integrazione la scuola in base alla Legge 104/92 attiva una procedura di lavoro che prevede le seguenti fasi: - Presentazione agli insegnanti della diagnosi funzionale; - Stesura del profilo dinamico-funzionale da parte degli operatori A.S.S., dei docenti e dei genitori; - Progettazione del P:E:I: da parte del Consiglio di Classe; - Incontri periodici tra operatori A:S:S: , insegnanti e genitori per verificare e valutare l'efficacia dei percorsi seguiti. Gli interventi didattici prevedono sia il recupero sia il consolidamento delle abilità strumentali di base e l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti soprattutto pratiche.

A tal fine vengono attivati dei curricoli personalizzati che tengono conto dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo disabile. La realizzazione del percorso formativo, culturale e professionale si fonda sui principi del rispetto della diversità e della integrazione. La scuola attiva progetti di inserimento lavorativo in accordo con i servizi presenti sul territorio e, prevedendo l'alternanza scuola-lavoro presso enti convenzionati. La finalità didattica prioritaria per tutti gli alunni certificati è, per quanto possibile, il conseguimento degli stessi obiettivi previsti per la classe in cui sono inseriti, pertanto non viene escluso a priori il conseguimento del diploma dei vari indirizzi in seguito al superamento dell'Esame di Stato. Al termine del percorso scolastico a ciascun allievo con percorso differenziato viene comunque sempre rilasciata la certificazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, che sarà spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti Locali. L'Istituto è dotato di un laboratorio per le attività individualizzate, attrezzato con strumentazione informatica nonché di materiale librario semplificato e/o adattabile per le specifiche esigenze.

La scuola organizza molteplici attività per favorire l'inclusione sia degli studenti svantaggiati, sia di quelli con disabilità' all'interno del gruppo classe. Le metodologie utilizzate vertono su una partecipazione attiva da parte degli studenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

Notevole importanza riveste il progetto Form.i.d.abile, acronimo di Formazione – Integrazione – Diversamente - Abile. Si tratta di un progetto d'istituto che si qualifica e caratterizza come un contenitore di progetti annuali, rivolti principalmente ad alunni che seguono una programmazione con obiettivi differenziati.

Risultati

- Promuovere la cultura dell'inclusione nella scuola e sul territorio
- Orientare i processi e le strategie funzionali all'integrazione scolastica per la realizzazione di un progetto di vita personalizzato
- Creare una rete di sostegni per l'integrazione degli alunni nell'ambito scolastico, sociale e ove possibile lavorativo
- Stimolare ed arricchire le competenze digitali applicate allo studio
- Fornire consulenza e sostegno psico - socio – sanitario e didattico rispetto alle problematiche della disabilità mediante l'attivazione di uno sportello, che si occupi di accogliere e orientare genitori e studenti con disabilità nonché di mediare tra genitori e docenti
- Ricercare, sperimentare e sviluppare metodologie per l'inclusione: - percorsi esperienziali e laboratoriali, didattica per competenze, compiti di realtà; - potenziamento nell'utilizzo di metodologie quali peer to peer, service learning; - didattica persuasiva basata sull'utilizzo del coding e della didattica in movimento (DMOV);
- Percorsi di alternanza scuola – lavoro, avvalendosi della metodologia del Gigsaw

Ricaduta sulle competenze degli alunni: • Migliorare le prassie generale e fine, la manualità, la lateralizzazione, le capacità motorie, le capacità attentive e la concentrazione • Sviluppare il rispetto delle regole e del gruppo mediante l'acquisizione delle abilità sociali, con particolare riguardo ad alunni ADHD e più in generale con disturbi del comportamento • Accrescere l'autostima • Essere in grado di realizzare prodotti digitali in formato storytelling •

Potenziare la conoscenza delle lingue straniere • Acquisire competenze digitali per lo studio e per il lavoro • Apprendere insieme divertendosi, al fine di favorire l'integrazione tra gli alunni disabili, alunni con disturbi e alunni stranieri, con il resto della classe; • Favorire l'apprendimento degli alunni disabili gravi con l'uso delle TIC

Evidenze

Documento allegato: relazfinaleFORMIDABILE_18.pdf

Le **prospettive di sviluppo** per la nostra Scuola partono dall'Atto di indirizzo del DS, dalle priorità e i traguardi indicati nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione (luglio 2019) e dal PTOF per gli aa.ss. 2019/2022. Nel Piano di Miglioramento contenuto in quest'ultimo documento sono stati individuati i due percorsi di seguito descritti.

Percorso 1: INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONDIVISIONE

Questo percorso si riferisce alle priorità 1 e 2 indicate nel RAV relativamente ai Risultati scolastici. Il raggiungimento dei rispettivi traguardi di miglioramento passa per un reale processo di innovazione della didattica che a sua volta necessita di un enorme sforzo di formazione e autoformazione e di una più adeguata diffusione e condivisione di prassi, documenti, materiali, idee.

Le azioni da intraprendere son

Sostegno e ampliamento del lavoro dei dipartimenti, che consentono una progettazione collegata e condivisa. E' fondamentale incentivare lo scambio e il dialogo tra i diversi dipartimenti (ad esempio prevedendo riunioni tra i coordinatori) e la conoscenza dei documenti prodotti affinché si possano attivare azioni coerenti e avere delle reali ricadute sui processi educativi.

Avvio di specifici progetti, la cui coerenza con le priorità e i traguardi del RAV deve essere migliorata (a tale scopo occorre calendarizzare tre incontri per presentazione, verifica intermedia e verifica finale di ciascun progetto).

Promozione e condivisione di metodologie didattiche innovative, incremento dell'uso di software didattici da utilizzare anche per azioni di recupero, creando ad esempio un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curriculare in accordo con i consigli di classe (metodo di studio).

Miglioramento della circolazione delle idee, della capacità di collaborazione e scambio tra docenti, della diffusione dei materiali e dei documenti, ad esempio creando uno spazio dedicato nel sito web.

Completamento dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, adeguamento degli spazi con strumenti adatti agli scopi della DMOV. Promozione delle attività di peer-tutoring. Incentivazione di una progettazione di classe che sia coerente con le priorità e i traguardi del RAV.

Introduzione di elementi di innovazione nel curricolo, quali la quadrimestralizzazione degli insegnamenti delle materie scientifiche nel biennio. Proseguimento e valorizzazione delle attività di accoglienza degli alunni delle classi prime.

Avvio di iniziative tese ad una individualizzazione dei percorsi didattici al fine di mirare al successo formativo, al recupero e alla realizzazione delle eccellenze. Formazione continua e/o autoformazione del personale per rafforzare le competenze metodologiche e didattiche, condizione indispensabile per il miglioramento della qualità dei processi educativo-didattici. Coinvolgimento delle famiglie, ma anche formazione (progetto accoglienza) e supporto (sportello di ascolto).

Individuazione di un referente che coordini il planning generale di Istituto per evitare sovrapposizioni negli impegni scolastici ed extrascolastici.

Percorso 2: MIGLIORARE PER CRESCERE

Questo percorso si riferisce alle priorità 1 e 2 indicate nel RAV relativamente alle Competenze chiave europee. Il raggiungimento del traguardo relativo alla prima priorità deve fare i conti con una situazione di partenza piuttosto critica, poiché molti degli alunni, al momento del loro ingresso nel nostro Istituto, prima ancora che si parli di competenze

chiave europee, devono ancora acquisire un minimo di abilità sociali. Particolare importanza rivestono tutti gli sforzi messi in campo con le attività di accoglienza già descritte nel percorso precedente, con l'istituzione di figure tutor, con le iniziative di orientamento e riorientamento, con i progetti specifici di prevenzione, legalità ecc.

Appare evidente che la progettazione didattica deve essere orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno e, possibilmente, anche della sua famiglia.

Le azioni da intraprendere son

Incentivazione di una progettazione di classe che sia coerente con le priorità e i traguardi del RAV.

Attuazione di progetti specifici, la cui coerenza con le priorità e i traguardi del RAV deve essere migliorata (a tale scopo occorre calendarizzare tre incontri per presentazione, verifica intermedia e verifica finale di ciascun progetto).

Co-progettazione (docenti e studenti) di attività ed eventi sociali, educativi, culturali, ricreativi a scuola o sul territorio, non confinandoli alle sole giornate di co-gestione; responsabilizzazione degli studenti nella gestione e nell'organizzazione delle attività.

Costruzione di UDA i cui gli obiettivi principali siano la cura degli spazi, degli strumenti, dei materiali e, più in generale, la tutela dell'ambiente.

Promozione di una cultura dello star bene a scuola, oltre che di una cultura dei diritti umani e della legalità.

Coinvolgimento degli alunni, attraverso i loro rappresentanti di classe, nella predisposizione di una griglia condivisa sulla valutazione del comportamento, da elaborare tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Consolidamento dei rapporti con le famiglie anche attraverso il potenziamento e la semplificazione della comunicazione, insistendo nel loro coinvolgimento nella vita della scuola con eventuale istituzione di un Comitato dei genitori.

Per quanto riguarda il traguardo riferito alla seconda priorità occorre:

Operare affinché negli alunni cresca la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento esperienziale.

Insistere nella adesione ai bandi per dare l'opportunità agli studenti di partecipare a scambi culturali anche internazionali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Da alcuni anni si assiste ad un forte rinnovamento sia nel campo didattico-metodologico, sia in quello organizzativo; tale rinnovamento, in linea anche con le recenti disposizioni legislative, deve permettere alla scuola di offrire risposte più adeguate alle mutate esigenze culturali, educative ed emozionali degli studenti che la frequentano.

Le innovazioni più importanti che riguardano il nostro Istituto, sulle quali si sta insistendo in una prospettiva di continuo miglioramento, riguardano

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (didattica laboratoriale, integrazione tra apprendimenti formali e non formali, classe capovolta, progettazione per EAS ecc)

CONTENUTI E CURRICOLI con la quadrimestralizzazione dell'insegnamento delle materie scientifiche nel biennio e con la personalizzazione del percorso di apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE con la progettazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC nella didattica (Progetto DMOV)

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO ATTIVO

Grazie all'inserimento delle tecnologie all'interno delle classi è possibile modificare scenari noti, riconfigurando lo spazio e le azioni che si svolgono al suo interno. Le tecnologie digitali sono dunque un espediente in grado di stimolare e motivare gli allievi in quanto fungono da strumenti di esperienza in grado di agevolare l'acquisizione di competenze e conoscenze consapevoli, ma soprattutto condivise. Attraverso l'uso delle TIC si organizza lo spazio in modo funzionale a diversificate situazioni di apprendimento (spazi per esplorare, per costruire, per condividere, per esporre, per creare, per collaborare, per rielaborare). Ciò consente un apprendimento significativo che rende gli studenti indipendenti ed autonomi, in grado di trasferire le competenze apprese in diversi campi disciplinari e operativi e la capacità di trasferibilità delle competenze diventa di per sé generativa di conoscenza. È fuori dalle mura scolastiche, quindi, che gli studenti, da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi, hanno modo di realizzare delle prime esperienze di apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe.

In questo contesto si intende diffondere una progettazione per EAS (Episodi di Apprendimento Situato), cioè unità didattiche minime attorno a cui costruire la propria didattica.

La costruzione di un EAS implica lo sviluppo in tre fasi:

Fase preparatoria: il docente prepara un momento introduttivo attraverso una mappa concettuale, un breve video o una breve presentazione multimediale che serva come framework concettuale per stimolare così la curiosità dell'alunno.

Fase operatoria: la classe svolge un micro-attività individuale o di gruppo nella quale produce un artefatto. In questa fase l'insegnante deve essere bravo a trovare gli strumenti tecnologici adatti per ottenere lo scopo che si è prefissato. Il lavoro nei gruppi può essere condotto secondo i principi del cooperative learning, per favorirne l'efficacia.

Fase ristrutturativa: è il debriefing, docenti e studenti effettuano delle riflessioni metacognitive su quanto è emerso e su come si è operato.

Il docente conclude l'EAS con una breve lezione in cui ricapitola i concetti-chiave, fornisce indicazioni per lo studio ed ulteriori approfondimenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

USO FLESSIBILE DEL TEMPO E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Nel biennio si opta per una compattazione degli insegnamenti delle materie scientifiche, che consiste nel concentrare tutto il loro monte ore annuale in uno dei due quadrimestri. Questo consente di trovare soluzione ad alcuni problemi più volte analizzati nei consigli di classe: il numero eccessivo di materie da studiare contemporaneamente che rende a volte difficoltosa l'organizzazione del lavoro; il basso numero di ore settimanali destinato a queste discipline, che rendono gli interventi poco incisivi perché frammentari, il lavoro improduttivo ed episodico, le attività di recupero in itinere difficili da portare avanti.

Inoltre è prevista una personalizzazione del percorso di apprendimento con la redazione di un Progetto formativo individuale da parte del consiglio di classe nel primo anno di frequenza (si veda allegato per lo schema). Tale progetto si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti dallo studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO DMOV - didattica in movimento

L'attuale dotazione tecnologica della scuola, che in questi ultimi anni è stata incrementata, permette di organizzare lo spazio d'apprendimento degli studenti secondo lo stile anglosassone che prevede spazi dedicati alle singole materie e/o

aree di dipartimenti disciplinari. Tale organizzazione, che prevede lo spostamento degli studenti da uno spazio all'altro secondo l'orario delle lezioni, favorisce l'innovazione didattica secondo i principi costruttivisti che vede gli studenti come attori e gli insegnanti facilitatori dell'apprendimento.

La finalità del progetto è quella di offrire spazi, strumenti e una didattica per un apprendimento attivo e collaborativo che coinvolga studenti e insegnanti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Si rendono quindi necessari diversi interventi:

• allestire le aule d'apprendimento con il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti • organizzare momenti di autoformazione e di aggiornamento con esperti esterni • segnalare e diffondere corsi di formazione e-learning • accogliere i nuovi docenti • creare un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software **Anastasis** nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curricolare in accordo con i consigli di classe.

Dall'a.s. 2019/20 si aggiunge, alla già ampia offerta formativa dell'Istituto, l'indirizzo dei "Servizi Culturali e dello Spettacolo". Il nuovo indirizzo curricolare, attraverso un percorso quinquennale, formerà esperti in grado di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Manifesto bilancio finale a.s. 2015/2016

Documento allegato: Manifesti bilancio finale anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19